

## Settore logistica e trasporti

Il settore, vive un grave momento di crisi dovuto da un lato all'aumento dei prodotti petroliferi e dall'altro lato alle dimensioni troppo piccole delle imprese.

Di fronte a scenari evoluti sulle prospettive logistiche e distributive dell'area Nord – ovest rimane di difficile interpretazione la capacità di investimento delle imprese del settore. I processi di aggregazione tra le cooperative del settore non hanno ancora assunto rilevanza significativa.

Sono state scelte per i prossimi anni 2007-2009 quattro linee di lavoro strategiche:

1. Sviluppo della retroportualità dei porti Liguri e della logistica. Oltre al sostegno, insieme ai colleghi di Legacoop Liguria, al progetto, promosso dal consorzio Abaco- al quale aderiscono anche imprese piemontesi-, per la realizzazione di una piattaforma retroportuale – Logistic Terminal Europa – sul territorio alessandrino ci siamo posti l'ambizioso obiettivo di approfondire e monitorare tutte le iniziative che verranno presentate nel master plan che verrà realizzato dalla SLALA.
2. Registro delle imprese di facchinaggio. L'attività di assistenza per i nostri associati ci ha spinto a verificare la piena attuazione delle norme istitutive dell'albo del facchinaggio e i limiti che ancora emergono sul territorio. Lo strumento che doveva servire a moralizzare il mercato per ora non ha dato nessun risultato positivo perché manca la volontà di esercitare i controlli e di mettere in rete le diverse autorità preposte. La moralizzazione del mercato resta quindi, un punto centrale del nostro programma, che dovrà essere sviluppato perché impedisce la crescita delle cooperative associate. Infatti gli ultimi dati dimostrano che è in crescita il lavoro nero e sommerso nel settore, rappresentando per dimensioni e condizioni un vero e proprio dramma, che mette in discussione il futuro di tutte le aziende rispettose delle leggi e che si comportano correttamente. Su questi temi abbiamo tenuto diverse riunioni interne di approfondimento e esterne con i referenti di alcune camere di commercio e direzioni del lavoro.
3. Rafforzamento delle imprese cooperative e processi di aggregazione. Riteniamo sia una scelta strategica per le imprese cooperative piemontesi aderenti a Legacoop

iniziare ad affrontare il problema della crescita e dell'aggregazione per saper cogliere le occasioni di sviluppo del settore. L'intenzione è quella di definire percorsi aziendali con i propri associati che portino le cooperative di facchinaggio a diventare nel medio periodo operatori logistici a tutti gli effetti;

4. Progetti sulla mobilità urbana. Dopo i buoni risultati ottenuti dai nostri associati nei servizi di trasporto atleti e giornalisti alle Olimpiadi Invernali di Torino abbiamo definito il primo progetto sperimentale di servizio per aumentare la mobilità dei cittadini con mezzi meno inquinanti e più rispettosi dell'ambiente e delle città.